Conto Corrente colla Posta

GALLARATE, 11 DICEMBRE 1909

Anno V - N. 50

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Piazza Garibaldi, N. 12

ABBONAM.: Anno L. 8 - Sem. L. 1.75
Un numero separato cent. 5

Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA O CENTIMETRO
In 4a pagina . L. 0.50
„ 3a pagina . „ 1. —
Cenni necrologi . „ 1. —
Corpo del giornale „ 1. —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 92 Milano, telefono 11-15

Relazione della Giunta Munic. sul Bilancio preventivo dell'anno 1910

(*Continuazione e fine*).

Passiamo alla

Parte II. USCITA

e primieramente alle **spese obbligatorie.**

Gli *oneri patrimoniali* presentano un aumento al quale contribuisce precipuamente nella parte ordinaria il maggior carico degli interessi sul Conto corrente con la Banca di Gallarate e sui Mutui contratti in quest'anno con la Cassa Depositi e Prestiti per le scuole, strade, macello ed officina Gaz e nella parte straordinaria il fondo per l'adattamento e riordino dei locali del palazzo municipale approvato con la vostra delibera sopra citata.

Le *spese generali* offrono pochi aumenti e di lievi entità, nella parte ordinaria e straordinaria, suggeriti dai resultati del corrente esercizio. Vi dobbiamo solo brevi spiegazioni per lo stanziamento che riguarda il vestiario per alcune categorie del personale salariato,

I salariati comunali in parte vestono la intera divisa ed in parte non portano che il distintivo del berretto, il tutto a spese del Comune. Ma il fornimento delle divise, importa una spesa notevole e sempre crescente in modo tale da suggerire una radicale riforma. La Giunta quindi sarebbe venuta nella determinazione di fissare per tutti i salariati, per i quali, è ora fatto obbligo di vestire in divisa, una somma da erogarsi annualmente sotto forma di *massa vestiario*, da affidarsi in gestione all'Economato per assicurare che questo personale che ha continuo contatto con l'Amministrazione, con gli impiegati e col pubblico vesta sempre decorosamente e sia nello stesso tempo indotto a fare buon uso dell'uniforme per devolvere a proprio utile quell'economia che sulla somma assegnata avesse potuto a fin d'anno realizzare. Questo è il nostro concetto di massima, in base al quale abbiamo incominciato a fissare nel presente Bilancio le somme annuali da corrispondersi alle varie classi di salariati, riserbandoci di disciplinare la riforma con apposite disposizioni organiche e regolamentari.

Le spese per la *polizia locale ed igiene* aumentano nella parte ordinaria in causa della applicazione integrale del nuovo organico del Corpo degli spazzini comunali, approvato dalla G. P. A. in seduta 23 Giugno 1909 n. 20302, per il continuo estendersi della illuminazione pubblica in relazione allo sviluppo edilizio della Città, per la nuova impostazione riguardante l'assunzione a carico comunale della spesa di supplenza dell'Ufficiale Sanitario e del Veterinario municipale durante il periodo della loro licenza ordinaria annuale, e per la raddoppiata previsione di spesa pel servizio delle disinfezioni; nella parte straordinaria per gli stanziamenti di L. 45.000 destinate a completare il fabbisogno per l'impianto dell'acquedotto, di L. 14.000 per maggiori spese occorse nella sistemazione del macello, (corrispondenti a quelli analoghi fatti nella parte attiva e che, come si è detto, figurano nel presente Bilancio unicamente in linea contabile) e di L. 7000 per metà spesa nella costruzione del Cimitero di Arnate.

E qui ci preme assicurarvi che è nostra intenzione dare ai servizi di polizia e d'igiene una esplicazione sempre più ampia, più utile e conforme ai bisogni locali. A tale scopo abbiamo anche compilato un nuovo Regolamento di polizia urbana che contiamo di sottoporvi presto in sostituzione del vecchio regolamento del 1874 finora vigente e che è inapplicabile, non rispondendo più alle condizioni ed esigenze di tempo e di luogo. Sappiamo bene che tutto ciò che si è fatto e si farà per avviarsi a quel migliore assetto igienico del Comune che è giusta cagione di tante ansiose attese, invocazioni e speranze per l'avvenire, non dovrebbe essere scompagnato da provvedimenti per lo stato delle abitazioni, che oltre ad essere insufficienti per l'aumentata popolazione, sono in parte indecorose ed insalubri; ma è anche risaputo che il Comune si trova nella assoluta impossibilità finanziaria di risolvere questo problema, per cui fa d'uopo stimolare l'iniziativa privata, senza la quale non c'è che restare inerti dinanzi ad un numeroso elenco di case dichiarate o da dichiararsi inabitabili, per non determinare lo spettacolo miserevole di una popolazione vagante senza tetto e senza focolare.

In ordine poi al servizio di *vigilanza igienica* vi dobbiamo informare che nessun provvedimento ci è consentito di promuovere per la nomina definitiva dell'Ufficiale Sanitario, perchè la disposizione dell'art. 111 del Regolamento 19 Luglio 1906 n. 466 la quale stabiliva che i concorsi per il servizio dell'Ufficiale Sanitario nei casi previsti dalla legge dovessero costituirsi non più tardi del 31 Dicembre 1908 e che fino a tale epoca non potesse essere fatta dal Prefetto alcuna nomina stabile di Ufficiale Sanitario, è stata modificata con R. D. 10 Dicembre 1908 n. 766, che proroga detto termine al 31 Dicembre 1910.

Pur tuttavia, per quanto prematura possa apparire una trattazione dell'argomento, noi ci permettiamo di esporvi fin d'ora qualche nostra opinione in merito alla proposta, che è stata ventilata in Consiglio, della nomina di un Ufficiale Sanitario consorziale, non solo per dimostrarvi come ci stia grandemente a cuore questo servizio di primaria importanza, ma anche per dare così luogo ad una larga ed utile discussione sulla sua definitiva e concreta sistemazione in conformità alle esigenze della nostra Città. In proposito è necessario anzitutto assodare che la costituzione di consorzi per l'Ufficiale Sanitario è puramente facoltativa per i Comuni, giusta il disposto dell'art. 19 del Testo unico 1. Agosto 1907 n. 636, il quale dispone che i Comuni *possano* e non già che debbano costituirsi in consorzio. Questa tesi è stata sostenuta ed illustrata da un recente deliberato del Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani.

Ciò premesso, esaminiamo il concetto e la portata della proposta per l'istituzione del Consorzio. Si dice che la nostra Città, avendo l'Ufficiale Sanitario in consorzio con altri Comuni limitrofi, avrebbe tutelata la propria igiene mediante la profilassi procurata dalla vigilanza compiuta dall'Ufficiale Sanitario unico per tutti i Comuni. In altre parole si vorrebbe creare una zona di vigilanza igienica intorno a Gallarate e premunirla contro i pericoli di intossicazioni a mezzo delle materie alimentari e contro la diffusione eventuale delle malattie contagiose dipendenti dai continui, inevitabili rapporti cogli abitanti dei Comuni consorziandi. Questo criterio però è tale da non poter essere accettato da chiunque consideri i fatti dal punto di vista pratico. Come si può dimenticare che Gallarate importa la massima parte delle derrate alimentari da centri posti fuori della zona, per quanto ampia, dell'eventuale Consorzio, che è continuamente frequentata per le sue industrie, per i suoi commerci e mercati, mediante i numerosi sbocchi di strade provinciali e comunali, di ferrovie e di tramvie, da una quantità enorme di popolazione sia forestiera che nostrale? Con ciò non vogliamo asserire sia sempre facile a verificarsi il pericolo di importazione di malattie contagiose, ma intendiamo dimostrare come non sia il consorzio igienico che si proporrebbe di istituire quello che il pericolo potrà scongiurare.

L'opera di vigilanza poi dell'Ufficiale Sanitario consorziale verrebbe ridotta ai minimi termini di fronte ai molteplici incombenti cui dovrebbe attendere, cominciando dalle visite alle scuole, alle abitazioni, agli Stabilimenti industriali, alle locande ed alberghi, alle botteghe e magazzini di commestibili e bevande per giungere alla visita degli ammalati di malattie contagiose, ed ai provvedimenti relativi all'isolamento, alla sorveglianza delle disinfezioni richieste dai singoli casi, alla compilazione di statistiche e di prospetti, alla revisione, dal lato igienico, di qualsiasi progetto che possa interessare la salute pubblica, alle relazioni e proposte sul servizio ecc. E quando si verificassero malattie epidemiche, che il più delle volte si manifestano in parecchi Comuni simultaneamente, come potrebbe l'Ufficiale Sanitario esercitare la sua azione in modo almeno sufficiente? E intanto Gallarate, con quel peso che incomberebbe sull'Ufficio Sanitario, come potrebbe essere servita adeguatamente nelle sue assenze ordinarie e straordinarie? E il nostro Ufficio che dovrebbe avere un orario stabile per il pubblico e per le autorità governative e comunali nei bisogni ordinari e straordinari come funzionerebbe? Da ciò si può arguire con quale e quanta poca efficacia si eserciterebbe la vigilanza da parte di quell'Ufficiale Sanitario che verrebbe a sostituire l'opera di parecchi medici già in servizio come Sanitari comunali ed ai quali si toglierebbe l'incarico con lo specioso titolo della loro incompetenza. Nè si può prescindere dal considerare se i medici così esautorati potranno poi o vorranno gratuitamente e per puro spirito di scientifica abnegazione prestarsi a sostituire l'Ufficiale Sanitario in sua assenza in quelle mansioni che sarebbero di sua diretta attribuzione. Parimenti è da rilevare l'aumento di spesa che per tale servizio verrebbe a gravare sui Comuni, anche perchè questi non potrebbero sottrarsi ad indennizzare con aumenti di stipendio l'assegno che per tale servizio i medici condotti avessero già conseguito e quindi fossero per perdere in seguito alla costituzione del Consorzio.

Noi riteniamo ed affermiamo che Gallarate, per la sua importanza, per le sue condizioni economiche, industriali e commerciali, ha bisogno di un Ufficiale Sanitario proprio, a cui sia affidato l'incarico della direzione del servizio sanitario comunale. A questo scopo si è già provveduto allo stanziamento organico di congruo stipendio, che auguriamo possa essere aumentato negli anni venturi, per poter pretendere dal titolare un servizio veramente completo ed indipendente. Se il servizio igienico nei Comuni finitimi al nostro è deficiente, non per questo è giustificata la necessità che il Comune di Gallarate concorra col proprio notevole contributo a rendere possibile un Consorzio fra i Comuni minori; in caso l'autorità tutoria, in forza dell'art. 6 del Regolamento 19 Giugno 1906, che non crediamo applicabile al caso di Gallarate, potrà promuovere un Consorzio fra i detti Comuni. E le relazioni che fra i capi dell'Ufficio Sanitario — quello di Gallarate e quello del Consorzio — potrebbero essere tali da permettere il raggiungimento di quei fini che sono la base della proposta dell'Ufficiale Consorziale, senza per questo ridurre Gallarate alla condizione di un qualunque paesetto. Se il governo invece ravvisasse la necessità di provvedere ad una più oculata vigilanza sulle condizioni sanitarie di tutti i Comuni di questo Circondario, esso non avrebbe che ad applicare l'ultimo capoverso dell'art. 16 del Testo unico della legge, il quale autorizza l'assunzione di medici circondariali per coadiuvare il medico provinciale, rendendo così inutile l'istituzione del Consorzio di cui abbiamo trattato.

Per la *sicurezza pubblica e giustizia* gli stanziamenti propostivi non presentano alcuna variazione degna di speciale menzione.

Fra le spese per *opere pubbliche* devesi rilevare la maggiore impostazione fatta per la manutenzione delle strade comunali, e per la parziale gestione in economia di detto servizio mediante l'assunzione di tre cantonieri comunali, in base alle vostre deliberazioni 21 Luglio, 13 Agosto e 25 Settembre.

La *istruzione pubblica* assorbe, come è noto, buona parte delle risorse del nostro Bilancio ed anche per il venturo anno esige un aumento di impostazione per sfollamento di classi, nel Capoluogo ed alla Madonna in Campagna e per assunzione di nuovi insegnanti, reclamati dall'aumento della scolaresca.

In questi ultimi anni si sono progressivamente migliorate le condizioni della scuola e dei maestri, con aumento di classi, riforma ed ampliamento delle istituzioni sussidiarie integrative, col pareggiamento degli stipendi, con la concessione di un supplemento di pensione agli insegnanti che vanno a riposo, precorrendo così l'azione del Governo in alcune delle più giuste ed eque aspirazioni della classe magistrale. Grave perciò è il peso che il nostro Bilancio sorregge a beneficio della istruzione ed educazione pubblica: di esso ci siano grate le generazioni crescenti sulle quali principalmente si riflette il raggio di luce della scuola civile moderna; a noi basti il conforto di aver fatto per esse quanto il dovere ci impone. Se di questo grave peso una parte si trasforma in utilità immediata per quelli che presiedono e sussidiano dell'opera loro l'altissima funzione educatrice, vada ad essi, con tale vantaggio, il nostro augurio che possano sempre bene meritare della fiducia della cittadinanza e dell'Amministrazione. I sacrifici sempre crescenti però che il Comune sostiene per l'istruzione, sono, è doveroso il dirlo, bene apprezzati dalla cittadinanza, nella quale sempre più è diffuso il desiderio di approfittarne, come lo dimostra la notevole frequenza non solo alle scuole diurne, ma anche alle serali e festive. Queste circostanze pertanto sono e saranno di conforto e di incitamento all'Amministrazione comunale per non rifuggere da maggiori sacrifizi, allo scopo di provvedere sempre più adeguatamente a questo importantissimo ramo dei servizi pubblici.

A tale riguardo anzi dobbiamo aggiungere che sarebbe stato nostro vivo desiderio attuare col p. v. anno il passaggio alla 2. classe urbana delle nostre scuole comunali, tenendo conto della popolazione di fatto che già supera i 15.000 abitanti, e non ostante che l'art. 239 del vigente Regolamento generale sull'istruzione elementare 6 Febbraio 1908 n. 150 lasci nel potere facoltativo del Comune di adottare questo provvedimento. Ma purtroppo la mancanza di fondi disponibili nel presente Bilancio ci ha obbligati, quantunque a malincuore, a sospendere per ora tale provvedimento: ci assiste però la speranza e ci anima la volontà di darvi esecuzione nel successivo esercizio 1911.

Delle spese per il *culto* non è il caso di parlare. Esse sono mantenute nella misura minima di L. 187 per l'assegno di congrua al Parroco di Arnate, da voi reintegrato con recenti deliberazioni

Gli stanziamenti per la *beneficenza pubblica* subiscono un aumento per la somministrazione dei medicinali ai poveri. Sull'importante e non facile argomento della distribuzione dei medicinali ai poveri e dell'Elenco dei poveri stessi, tanto necessario per questa e per altre essenziali forme di pubblica assistenza, è nostra intenzione adottare efficaci provvedimenti perchè con più diligente procedura di accertamento e con più precisi criteri di valutazione si possa ottenere un conveniente e garantevole ordinamento del servizio nell'interesse dei veri poveri del Comune. A tal fine abbiamo in questi giorni invitato i capi di famiglia che non sono inscritti nell'Elenco e ritengono d'aver diritto d'esservi compresi, a presentare analoga domanda su apposito modulo fornito dal Comune.

Inoltre pensiamo di distribuire una tessera individuale di riconoscimento, di redigere l'elenco dei medicinali dei quali viene ammessa la somministrazione gratuita e di addivenire all'appalto del servizio per quanto s'intende, riguarda il concorso del Comune oltre l'obbligo della Congregazione di Carità per tale oggetto.

Le spese facoltative aumentano in complesso a L. 28.791 e si contengono quindi in

che hanno sempre permesso approvarne lo stanziamento.
...o il voluto carattere di utilità poichè in massima parte sono destinate ...struzione, sulle quali non può esservi dissenso od opposizione. Abbiamo previsto la spesa per la refezione scolastica in L. 6000 e per l'interscuola e dopo scuola in L. 5000 e crediamo che tali fondi saranno sufficienti per soddisfare il diritto degli alunni poveri al godimento gratuito di queste istituzioni.

Anche gli altri stanziamenti rappresentano contributi e sussidi ad istituti di indubbio interesse pubblico e sono contenuti nella misura limitata già ammessa nei precedenti esercizi, onde non crediamo possano dar motivo ad osservazioni.

Nulla ci occorre far rilevare sul *movimento dei capitali* i cui stanziamenti appaiono pienamente giustificati alla semplice lettura, e così pure nulla diremo circa le *partite di giro* che si bilanciano perfettamente con l'attivo.

Azienda Gaz.

Da ultimo sottoponiamo al vostro esame e voto il Preventivo dell'Officina Gas — che presenta una Entrata pareggiantesi con l'uscita di L. 126631. Non deve sorprendere la mancata previsione di utile di questa azienda, essendo notorio a quali patti onerosi ed in quali condizioni disastrose il Comune l'abbia riscattata, ed inoltre perchè l'introito presumibile, detratte le maggiori spese derivanti dal crescente costo della mano d'opera e dall'estensione e miglioramento del servizio, è interamente assorbito dagli ammortamenti e dagli interessi sui capitali anticipati dal Comune per la ricostruzione dell'Officina, rinnovo tubazioni ecc.

Più volte abbiamo avuto occasione di esprimere su ciò il nostro avviso, perchè la cittadinanza fosse bene illuminata sullo stato vero e reale dell'Officina e non fosse tratta ad accarezzare vane lusinghe di immediati e lauti lucri sulla sua produttività, ed ora vogliamo ripeterci. Aggiungiamo solo che ci assiste la fiducia di potere, in un avvenire non lontano, quando cioè sarà superata la critica situazione odierna, registrare per qnesta azienda risultati economici più vantaggiosi e soddisfacenti.

Onorevoli Colleghi,

La compilazione di un bilancio segna per un pubblico amministratore un momento solenne non scevro di apprensioni e di ansie; è un compito assai grave e difficile, perchè nel Bilancio si riflettono tutte le forme e le manifestazioni della vita economica e morale di un paese. Né alcuno può senza preoccupazione e senza intelletto d'amore accingersi ad un così serio studio di osservazione e di preparazione: udire nelle sue molteplici espressioni la voce di una popolazione laboriosa, che produce, si eleva e le energie sue rivolge sempre a nuove e maggiori conquiste; mettere questa voce e queste aspirazioni in accordo con le leggi che regolano e da ogni parte intralciano la libera vita comunale; cercare, per quanto è possibile di intensificare e di dirigere quelle vive energie per preparare ed attendere migliori condizioni di vita famigliare e di convivenza sociale. Tale la difficoltà e l'importanza della preparazione di un bilancio di ogni Ente comunale nell'età presente, in cui così gravi e tormentosi problemi si affacciano e reclamano un'equa e sollecita soluzione e per i quali così povere e così deboli sono rese le forze di qualsiasi Amministrazione: tale lo studio al quale dovemmo dedicarci e che ora sottoponiamo alla vostra disamina. Non il desiderio di troppe alte e per ora irraggiungibili mete ci mosse e ci guidò nell'opera nostra, ma la volontà di suddisfare imprescindibili bisogni della cittadinanza: non la soddisfazione di una vana ambizione personale, ma il fermo proposito di aiutare e guidare questa Città, che così intensamente amiamo, nella sua ascensione verso un più alto grado di civile progresso, valendoci della solerte e saggia collaborazione di ognuno di Voi; e Voi discutete ed integrate l'opera nostra.

Dalla civ. res., il 15 *Novembre* 1909.

La Giunta Municipale

Olinto Pasta	*Sindaco*	
Avv. Renato Piceni	*Assessore*	*Anziano*
Carlo Borgomaneri	»	*Effettivo*
Giacomo Sacconaghi	»	»
Desiderio Venegoni	»	»
Geom. Carlo Moroni	»	*Supplente*
Rinaldo Bardelli	»	»

Dott. Amedeo Rossi – *Segretario Capo.*

Abbonatevi all'"Unione„

Cinque miliardi e mezzo per la scuola.

Trent'anni fa non c'erano scuole; ora la nazione ha un sistema scolastico quasi perfetto. Il 96.98 per cento degli alunni frequenta la scuola elementare, la cui durata è stata prolungata da quattro a sei anni. In qualsiasi paese e villaggio l'edificio più bello è quello della scuola, e i fanciulli vi accorrono festosi, e vi imparano, non solo a leggere e scrivere, ma ad essere cittadini e patrioti esemplari. Una grande unità di metodi e di fine domina tutto l'ordinamento scolastico. Perchè ogni Comune avesse la sua scuola degna di questo nome lo Stato à contratto un debito di tre miliardi di lire, oltre a 420 milioni in prestiti varii e due miliardi in deposito.

Dimenticavamo di dire che non si tratta dell'Italia, ma del.... Giappone.

IN CITTA'

I maestri in Municipio.

Giovedì sera ebbe luogo in Municipio un convegno fra gli insegnanti delle nostre scuole maschili e femminili e la Giunta Municipale, convegno chiesto dai maestri stessi allo scopo di presentare schiarimenti e giustificazioni in ordine al pronunciamento, di cui abbiamo dato notizia sabato scorso e che ha determinato la soppressione dell'orario diviso, dell'inter-scuola e del dopo-scuola.

Gli insegnanti si dichiararono spiacenti dell'accaduto che venne, secondo il loro giudizio, determinato da un equivoco, da un malinteso reso più grave dall'inasprimento delle parti. Essi affermarono che in massima avevano fatto questione piuttosto di servizio che di retribuzione, perchè la causa principale della loro protesta era stata la ricreazione dell'interscuola fatta sotto i portici al freddo; riconobbero però che, specie i maestri ai preoccuparono molto del mancato introito del dopo-scuola, al quale avevano quasi un diritto in considerazione della esiguità dello stipendio e della loro anzianità; ammisero di aver dichiarato di rinunciare senz'altro a prestare l'opera loro durante l'interscuola, non per irriverenza o dispetto verso l'Amministrazione, di cui riconoscono i meriti, ma perchè non intendevano di fare un servizio gravoso con un compenso inadeguato; circa gli uffici interposti dal Direttore didattico, secondo alcuni, questi si sarebbe espresso coi maestri assai vivacemente e non avrebbe esercitato quell'azione conciliativa che in quel momento sarebbe stata utilissima; secondo altri, avrebbe invece accolto benevolmente il corpo insegnante « come un buon padre » impegnandosi a trasmettere le osservazioni e le domande all'autorità comunale; ammisero che anche le insegnanti delle Scuole Femminili intendevano associarsi a quelli delle Maschili, in ordine della gravezza del servizio e per ragioni di solidarietà allo scopo di non creare disparità di trattamento; infine dichiararono che in ogni modo esulava in loro qualsiasi malanimo verso la Giunta e qualsiasi intenzione di nuocere all'orario, creando imbarazzi all'autorità scolastica.

Il Sindaco e l'assessore della partita avv. Renato Piceni, preso atto di tali dichiarazioni, richiamarono i fatti come erano risultati da una serena e diligente inchiesta in parte concordanti con quelli esposti dagli insegnanti (in modo però contradditorio e vago) ed in parte ben diversi. Ricordarono che da qualche tempo a questa parte serpeggiava nel corpo insegnante del malcontento ingiustificato contro l'Amministrazione, la quale invece ha la coscienza di aver fatto tutto quanto era possibile a favore della classe magistrale e riteneva di aver diritto ad una certa riconoscenza.

L'improvvisa rinuncia dei maestri determinata sia da ragioni economiche (e questo fu ammesso da alcuni insegnanti) sia per ragioni di servizio, merita di essere censurata e per il modo con cui venne fatta e perchè intesa a mettere l'Amministrazione in un grave imbarazzo. Se i signori insegnanti, invece di muovere censure e lamentele fra di loro o con persone estranee alla scuola e della scuola affatto incompetenti, avessero avuto maggior fiducia nelle autorità scolastiche, maggior franchezza, certo, ove anche la recente riforma avesse portato qualche inconveniente, vi si sarebbe potuto di buon accordo rimediare. In ogni modo la Giunta, prese atto delle giustificazioni presentate dai maestri, augurandosi che in avvenirè non si abbiano più a deplorare semili incidenti, per il bene della scuola e della città.

Dopo di che l'adunanza venne sciolta.

Il prof. Sacconaghi eletto primo medico di Livorno.

L'amico nostro carissimo prof. dott. Giulio Luigi Sacconaghi, libero docente alla R. Università di Pavia nella facoltà di Medicina, ha vinto in questi giorni il concorso di Medico primario degli Ospedali Civici Riuniti della Città di Livorno, riuscendo primo fra i primi.

Senza alcun appoggio all'infuori di quello che è costituito dai suoi titoli, senza alcuna delle solite personali ed autorevoli raccomandazioni, ormai indispensabili per vincere nei concorsi, egli, affatto ignoto a coloro che lo dovevano giudicare, ha potuto imporsi unicamente per merito e, pur essendo forse il più giovane fra i concorrenti, venne senz'altro scelto dal Consiglio d'Amministrazione di quegli Ospedali.

Amici ed estimatori dell'illustre concittadino, che ci fu anche compagno nelle lotte per la democrazia, gli esprimiamo le nostre più vive congratulazioni, lieti che il forte ingegno e la vasta dottrina, degnamente apprezzata specialmente all'estero, gli abbiano conquistato in Italia una bella e meritata vittoria.

Il prof. Sacconaghi assumerà l'importante ufficio coi primi del prossimo gennaio.

Gli amici ne saluteranno la partenza, il 18 corr., con un banchetto d'onore e d'addio

Il servizio del Gaz.

Non c'è che dire. Il corrispondente per Gallarate della *Voce del popolo* sarà probabilmente una bravissima persona, forse anche un buon prete, ma certo è persona che dimostra di essere informata di cose gallaratesi almeno quanto... gli abitatori della California!

Questo signore ha trovato un mezzo comodissimo per supplire alla propria (come dobbiamo dire?)... ignoranza in fatto di questioni cittadine: a corto di notizie egli si accontenta di spigolare, ora dall'*Unione*, ora dalla *Prealpina*, qualche volta anche dalla *Lotta di Classe*, i resoconti delle adunanze consigliari, le notizie cittadine, le lagnanze del pubblico, tutto ciò insomma che può servigli, e, dopo averlo manipolato per bene ad uso e nell'interesse della santa bottega, lo ammanisce rugiadosamente – non importa se in ritardo di otto o magari di quindici giorni – ai suoi quattro e non esigenti lettori!

Sistema certamente comodo, ma non sempre molto corretto!

Per esempio, la settimana scorsa, poichè la *Lotta di Classe* aveva precedentemente pubblicato uno stelloncino di cronaca nel quale si facevano lagnanze intorno al servizio del gaz manchevole in certi punti della città, il non laudato signor corrispondente forte della peregrina... scoperta, prese subito occasione per gridare la croce addosso agli odiati popolari!

Il gaz è deficiente; i popolari non hanno saputo completare l'opera di riforma iniziata dai provetti... finanzieri che hanno riscattato l'Officina e *dopo quasi quattro anni e dopo aver spesi fior di quattrini* non sono in grado di soddisfare alle richieste della cittadinanza consumatrice che reclama luce e calore ben più abbondanti!

Queste, in sostanza, le « lamentele del pubblico » che la *Voce del Popolo* apprende... dalla *Lotta di Classe*.

Francamente, ove non sapessimo che il corrispondente della *Voce* ignora del tutto la... storia dell'Officina Gaz, dovremmo pensare ch'egli è in malafede, perchè non è lecito avanzare delle critiche e farsi interprete di lagnanze vaghe e punto determinate senza precisare le manchevolezze, i difetti di un servizio che giustamente si desidera sempre più completo e migliore.

Se ci verranno indicate, da persone competenti e senza preconcetti di parte, le lacune del servizio in modo particolareggiato e con prove di fatto, noi saremo ben lieti di discutere in proposito e di fornire tutte le spiegazioni e giustificazioni che il pubblico può desiderare.

Ma per carità non ci si venga a parlare di corda in casa dell'appicato!

Non esumiamo i... fasti del 1905 col relativo affare della municipalizzazione che ci ha regalato un ammasso di rovine per la cifra di 117000 lire; i confronti in questo caso sarebbero troppo pericolosi e... non per noi.

Piuttosto legga il corrispondente della *Voce* la risposta che la Direzione dell'Officina Gaz mandava sabato scorso alla *Lotta di Classe*, e, se questa ancora non lo convince vada a visitare l'Officina, e si persuaderà che l'Amministrazione ha fatto molto in questi pochi anni, specie se vorrà tener calcolo dell'importanza dei molteplici lavori, delle pericolose e difficili condizioni in cui vennero eseguiti. Vedrà che, senza alcun inconveniente, senza interruzione del servizio, vennero operate riforme delicatissime: vedrà che nell'interno dell'Officina tutto, tutto venne rinnovato, i forni, il macchinario, i depuratori, gli uffici, l'amministrazione, di guisa che oggi Gallarate può vantare una delle migliori e più moderne officine anche a giudizio di tecnici e di persone competentissime, che giudicano coi propri occhi e non attraverso alle lenti della partigianeria.

E potrà anche sincerarsi che il Gaz esce dall'Officina depurato, forte, sovrabbondante si persuaderà; che, nella località ove furono messe nuove condotture, gli utenti ricevono una quantità di gaz esuberante e buona. — Che se nell'interno di certe case alcuni utenti hanno tubazioni imperfette, insufficienti od ingombre, non è colpa dell'amministrazione; provvedano a rinnovare i loro vecchi impianti e non lamenteranno deficienza di gaz!

L'illuminazione stradale fu pure, in questi ultimi anni, di molto migliorata e per l'accresciuto numero dei fanali e per l'accurata manutenzione, cosa che ognuno ha potuto constatare.

Certo in alcune vie, ormai poche però, la condottura è ancora vecchia ed insufficiente per cui agli utenti giunge scarso il gaz. Anche a questi ultimi inconvenienti sarà presto rimediato, ma a gradi e nei limiti del possibile e delle disponibilità finanziarie, perchè occorre anche notare che Gallarate va sempre più estendendosi, e le richieste si rendono sempre più numerose.

L'Amministrazione e la Direzione, colla valida cooperazione degli operai i quali fanno del loro meglio e dimo-

strano eccellenti requisiti, hanno fatto tutto quanto era umanamente possibile per questo servizio, e non mancheranno di curarne anche per l'avvenire il continuo miglioramento; ma anche il pubblico e – più ancora – i signori critici in buona o in mala fede, devono persuadersi che la perfezione non si improvvisa.

I parrucchieri.

Il 3 corr. si tenne un'assemblea generale della Società di M. S. tra i parrucchieri di Gallarate, presieduta dal sig. Luigi Gionchetta.

Dopo viva discussione venne votato il seguente ordine del giorno:

« I parrucchieri di Gallarate, considerando il continuo rincaro degli affitti e delle spese generali di negozio e dei generi di prima necessità;

Considerando che d'altra parte non aumentarono in ugual proporzione gli emolumenti corrisposti dai signori avventori e specialmente dagli abbonati;

Considerando che tanto gli impiegati come gli operai in questi ultimi anni ebbero un miglioramento delle loro condizioni economiche e furono favoriti da migliori compensi;

Soprasaedendo per ora all'applicazione di una tariffa minima;

Si rimettono al giusto criterio dei loro signori avventori. »

Si deliberò poi l'accettazione a soci dei giovani lavoranti e la chiusura dei negozi nel giorno di Natale alle ore 15 e nel giorno di S. Stefano alle ore 14.

Alla Cattedra Ambulante di Agricoltura

Da pochi giorni a sostituire il dott. Zanoni nella carica di Reggente la Sezione di Gallarate della Cattedra Ambulante d'Agricoltnra della Provincia, venne chiamato il dott. Camillo Fornaci, finora reggente della Sezione di Lodi.

Al dott Fornaci affidato il compito di diffondere nelle campagne l'istruzione agraria e quelle forme di moderna cooperazione che valgono a migliorare le condizioni economiche delle classi agricole.

Gli interessati potranno quindi in ogni occorrenza rivolgersi alla Sezione di Gallarate, ove ogni richiesta troverà sempre il più cordiale accoglimento.

All'egregio dott. Fornaci diamo a nome della cittadinanza il benvenuto, certi che egli saprà guadagnarsi anche fra noi come già a Lodi, le più vive simpatie.

La tassa sulle biciclette e sugli automobili. — Dal 1. gennaio 1910, e fino al giorno nel quale si avranno pronte le provviste delle nnove targhette, la tassa sni velocipedi, motocicli ed automobili sarà percepita, nella misura stabilita dalla legge che in quell'epoca sarà in vigore, mediante rilascio di buoni provvisori di tassa pagata.

La vendita dei bnoni sarà effettuata con le stesse norme ora in vigore per i contrassegni metallici, cioè dal locale Ufficio di Polizia Municipale per i velocipedi e motocicli e dall'Ufficio del Registro per gli antomobili.

Fino a nnove disposizioni, i veicoli esenti da tassa continueranno a circolare coi contrassegni dei quali sono attualmente forniti, come pure la circolazione degli antomobili in prova continuerà temporaneamente secondo le norme ora in vigore.

Si avverte inoltre che i bnoni della tassa pagata dovranno essere sempre portati con i veicoli in circolazione ed esibiti ad ogni richiesta, agli agenti di vigilanza e ciò a scanso di contravvenzioni pnnibili a termine dell'articolo 4 della legge 10 dicembre 1905, N. 582.

Vidimazione annuale delle licenze per gli esercizi. — Gli esercenti ai quali incombe l'obbligo di far vidimare pel nuovo anno la licenza di cui sono muniti (a sensi dell'articolo 50 della legge di P. S.) devono presentarla non più tardi del 15 Dicembre al Mnnicipio, e precisamente all'nfficio di Polizia Urbana, versando contemporaneamente cent. 60, importo della marca da bollo da applicare all'atto della vidimazione della licenza stessa da parte della locale R. Sotto Prefettura.

Si avvertono gli interessati che non rinnovando la licenza in tempo utile cessa la sua validità.

Mamme, com'è la ciera dei vostri bimbi? Se non hanno appetito, se sono deboli o clorotici, date loro la Ferro-Somatose. Essa, oltre a favorire la ricostituzione del sangue, stimola l'appetito, rialza il vigore fisico e fa sparire i fenomeni concomitanti della clorosi e dell'anemia, come spossatezza e abbattimento. Il pallore del volto cede, e le guancie ritornano paffute e rosse.

Lavoro notturno. — I proprietari panattieri hanno chiesta all'on. Giunta di poter lavorare nelle notti d l 23, 24 e 27 corr Tale domanda a termine di legge verrà pubblicata all'albo pretorio a norma e per le eventuali osservazioni degli interessati.

Dai Comuni vicini

FERNO

Scuole Professionali

Non sappiamo proprio a chi intende allndere l'ameno corrispondente del *Resegone* coll' articolo di domenica scorsa riferentesi alle scuole professionali.

Tutti siamo d'accordo nell'ammettere l'utilità di tale istruzione, specie in tema di agricoltura, nè alcuno può disconoscere la vasta coltura dell'eg. sig. prof. Braschi e la passione colla quale insegna coll'nnico proposito di giovare alla classe dei contadini.

Però, se è lecito esprimere un desiderio, dobbiamo dire che - a parer nostro - l'insegnamento dovrebbe essere impartito in nn locale pubblico non in casa d'altri e tanto meno nel locale dei clericali, dove qnalche volta da parte dei proprietari, e principalmente nelle ore del dopo pranzo, non si rispetta troppo l'ospitalità offerta, anche quando si è pagato alla porta, e si dicono o si danno ad intendere cose che fanno dispiacere, e che non si vogliono ribadire per educazione.

Forno Comunale — E' affatto insussistente la notizia pubblicata nel *Resegone* di domenica scorsa, secondo la quale la giunta ha deliberato la chiusura del forno. La notizia non è altro che nn parto della sbrigliata fantasia del solito corrispondente.

Mai la giunta ha pensato alla chiusura del forno: conosce troppo bene quanto è necessario alla popolazione, nè ha bisogno di certi suggerimenti che possono alle volte essere improntati ad oppurtunismo e dettati dal timore che abbia a sorgere un esercizio in vicinanza ad altro, che dà occasione, a qualche vesta nera di fare l'affarista.

Tasse Comunali — A proposito di un'altra cosa dovrebbe la Giunta far tesoro delle raccomandazioni del corrispondente del *Resegone*, applicando cioè la tassa d'esercizio a qnalcuno che fa il mediatore in bozzoli, e che riscnote la compartecipazione dovntagli sugli incassi del cinematografo dei preti, senza usare troppe facilitazioni sulla fornitura della corrente elettrica....

Case Nuove di Somma L.

Riceviamo e per dovere d imparzialità pubblichiamo:

Quest'estate fu sciolta la Cooperativa agricola di Case Nnove. Del consiglio era ancor io modestissima parte. Da taluni mi si fece l'onore di indicarmi come «*magna pars*» Grazie o generosi; ma è onore che lealmente non posso accettare

Forse però si volle elevarmi un momento per abbattermi poi e gridarmi la croce addosso? In cauda venenum! Ma non mi tocca.

La Cooperaiiva è in liquidazione (si gridò da taluni) perchè *fu perduta bu na parte del capitale*. No, o amenisaime creature; n ente di più falso o latoni a tempo perso e a troppo buon mercato.

Il signor Presidente, e non il sottoscritto, credette di affidare ad una Ditta di Milano il capitale versato e vincolarlo per un dato tempo. E non si vincola danaro presso banche, casse, privati ecc. ?

I soci furono avvertiti di questo; dopo il fatto si, ma furono avvertiti.

Anzi a maggior quiete di coloro che non conoscevano la Ditta depositaria furono indicate persone solvibili, solvibilissime che si facevano garanti a qualsiasi eventualità della somma depositata.

Trascorso il tempo del vincolo, il danaro fu restitnito; quindi rimborsati gli azionisti scoperti, e pagato i fornitori in credito.

Ora cosa dire del rumore sollevato e dallo zelo molto ma molto sospetto di certo troppo facili censori?

A me non resta che ripetere: *medice cura te ipsum* ..; chi ha sparso o s'è fatto eco di bugia calunniosa nella migliore ipotesi ignorava quel che diceva. E qnesto, a mio credere, non gli fa onore per niente.

Sarebbe poi ignobile malvagità se chi ha propalate voci false, sapeva di mentire

Voglio lusingarmi che non sia così.

« *E ques'o fia sugel.....* »

Sac. CARLO MORZANICA

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Curate i vostri reni

I reni sono gli organi più importanti del corpo; essi sono i filtri del sangue il quale vi passa attraverso ogni tre minnti giorno e notte, continnamente carico di tutte le serosità ed impurità tolte agli alimenti ed alle bevande, e ne esce dopo che i tnbi uriniferi ne hanno estratto tutti i veleni e l'ànno rimesso puro alla circolazione ove apporta vita e forza a tutti gli organi. Ma se i reni sono ammalati essi non possono compiere convenientemente il loro lavoro e ne segue che tutti questi veleni invece di eliminarsi per mezzo delle nrine sono lasciati in parte nel sangue e portati così in tutto l'organismo. Ciò è causa di gran nnmero di malattie perchè tutti gli organi del corpo ne risentono e soffrono dell'impurità del sangue che a poco a poco e gradatamente si è avvelenato nel suo percorso. Prima che la salute vi ritorni bisogna che questi veleni siano scacciati ed i vostri reni sono i soli organi che possono farlo.

Le Pillole Foster per i Reni guariscono il male perchè esse sono il vero rimedio per i reni, esse rinforzano e cicatrizzano le delicate membrane del rene calmano l'irritazione causata dall'acido nrico e lavano a fondo i reni e gli organi che li aiutano nella loro funzione. Le Pillole Foster per i Reni guariscono dunque il male nella causa oltre che negli effetti.

I vostri reni certamente sono ammalati se vi lagnate di mali quali ad esempio: dolori alla schiena ed ai fianchi, disturbi urinari, renella, depositi bianchi o rossastri nell'urina, vertigini, reumatismi, rigidità nei muscoli e nelle ginnture, insonnia, nervosità ed eccessiva irritabilità. La persona colpita ai reni ha semplicemente avnto il sangue lentamente avvelenato e qualunque trascuratezza di questo male è fatale. Le Pillole Foster per i Reni sono il rimedio infallibile per tutte le malattie dei reni e loro derivanti; ma bisogna prendere quelle genuine, le sole che per la loro formula e la loro composizione esattamente dosata hanno dato dei buoni risultati di guarigione.

Guardatevi dunque dallo sprecare denari in imitazioni o contraffazioni.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie, oppure presso la Farmacia Giuseppe Cagnola Via Mercanti, Gallarate.

PRIMA DOPO

SEGRETO

per far crescere i capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi coi soliti impostori.

Giulia Conte Corsea, 10 — Napoli.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17.

Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma socialmente filantropico sociale

Tariffe di cure ed operazioni fisse, minime

Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Medea - Ramazzotti - Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà Acerbi - Agnesi.

Riparto speciale per BAMBINI.

Medico-Direttore: Dott. G. Glevano

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

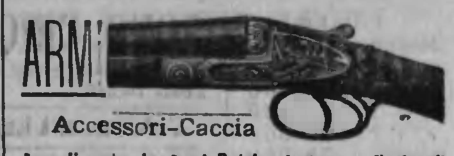
Riceve il MERCOLEDI e VENERDI

IN GALLARATE

Viale Sempione – Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.



Assortimento in Armi Belghe, Inglesi e Nazionali

Segati & Braschi

MILANO *Via Alessandro Tadino, 3*

Telefono 56-94

Dottor DOMPÈ

Gabinetto Dentistico

già LENTA

aperto in GALLARATE il

MERCOLEDI' e SABATO dalle ore 8 alle 17

Casa Buffoni - Via A. Volta N. 1 - Piazza Risorgim.

Estrazioni senza dolore, Otturazioni in Porcellana, Oro, Platino e Cemento – Pulitura Imbiancamento

Specialità in raddrizzamenti e in denti e dentiere artificiali leggerissime, senza molle ne ganci, adatte ad una perfetta masticazione pronunzia ed estetica.

Succursale di Milano

SI RILASCIA GARANZIA

Il Prof. Dott.

ANNIBALE BERTAZZOLI

Specialità per le MALATTIE DELLE DONNE

visita tutti i giorni di Martedì alle ore 16-18 presso

l' ISTITUTO CIRCONDARIALE

DI

ASSISTENZA SANITARIA

IN

LEGNANO

Via G. Savonarola N. 3

Casa di Salute per le Operazioni

Telefono N. 102

1896 Anno di Fondazione

ISTITUTO CONVITTO TIBELLI

Decreto del R. Provv. agli Studi di Milano 6 Luglio 1896 N. 2489

Sede principale in MILANO Via Lanzone, 9

Sede Succursale e Stazione Climatica in CUVIO Valle a Campo dei Fiori (Varese).

Scuole Elementari Comunali — R. Scuole Tecniche Ginnasiali e Liceali — R. Istituto Tecnico — Scuola dei Capomastri e di Tessitura.

Il Convitto è puramente di famiglia e si accettano convittori ed alunni in qualunque epoca dell'anno scolastico o anche per le sole vacanze estive.

Per gli schiarimenti e le iscrizioni rivolgersi alla sede principale: MILANO, Via Lanzone 9, Telef. 267.

Direttore F. TIBELLI

OLIO Amoretti

Di pura oliva — E' il migliore della Riviera

Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIO (Liguria)

Coloro che non vogliono pagare forte aumento

DI PREZZO

sono pregati di sollecitare le richieste

È prossima la chiusura della vendita delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni del Prestito a Premi approvato

dal Grande e Generale Consiglio

della Repubblica di San Marino

I PREMI assegnati al Prestito

da Lire	1.000.000
» »	500.000
» »	200.000
» »	100.000
» »	25.000
» »	20.000
» »	15.000
» »	10.000
» »	5.000
» »	2.500
» »	1.250
» »	1.000
» »	500
» »	250
» »	200
» »	125
» »	100

SONO CINQUANTAMILA tutti in contanti e pagabili immediatamente senza alcuna ritenuta.

L'estrazione avrà luogo il 31 Dicembre corr.

si farà in Roma, nel Palazzo del Ministero del Tesoro, in presenza del pubblico e con tutte le formalità e cautele imposte dalla legge.

Le Obbligazioni ora in vendita **sono le ultime e perciò si ripete la raccomandazione di sollecitare le richieste.**

In virtù del suo piano, il Prestito di S. Marino **è l'unico in tutto il Mondo** che assegna a tutte le Obbligazioni la vincita di un premio importante oppure il rimborso del capitale. Che assicura a ciascuna diecina di Obbligazioni la vincita di un Premio e di nove rimborsi, e garantisce a dieci obbligazioni saltuarie dei premi per L. 1.525.000. In questo modo non si rischia un millesimo e si è certi di vincere sempre.

I più reputati finanzieri sono concordi nel riconoscere che non esiste in Italia nè all'estero Prestito a premi meglio ideato e più sincero per l'assegnazione di premi importanti a ciascuna diecina di Obbligazioni, e sostengono che non si è mai presentata occasione più favorevole per tentare la fortuna.

È INTERESSANTISSIMO l'esame del Programma Ufficiale che indica con precisione i vantaggi che il Prestito di San Marino offre ai possessori di Obbligazioni e dimostra luminosamente che solo con queste Obbligazioni si è sicuri di vincere sempre.

Il programma viene distribuito e spedito gratis dalla Banca Casareto di Genova, dalla Banca Russa per il Commercio Estero da tutte le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 28,50 e le diecine di Obbligazioni » 285,—

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, contenente i numeri per concorrere per intero a tutti i Premi e rimborsi e la rimanenza a saldo in rate mensili di L. 30.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente anche contro assegno.

In GALLARATE *rivolgersi alla* BANCA DI GALLARATE.

BANCA DI BUSTO ARSIZIO

Società Anonima – Capitale L. 5.000.000 – Emesso e versato L. 4.800.000 – Riserve L. 3.100.000
Sede in Busto Arsizio – Filiali: Abbiategrasso – Cantù – Carate Brianza – Intra Pallanza – Omegna – Meda
Milano – Saronno – Seregno – Vigevano – Agenzie: Orta – Ornavasso
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Esercizio XXXVII

SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1909

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa, *esistenza*	1,483,677	05	Capitale Sociale	4,800,000	—
Fondi presso Istituti Emissione	422.336	51	Fondo Riserva L. 2,800,000,—		
Cassa Cedole e Valute	30,386	18	Riserva oscill. Valori di proprietà » 300,000,—	3,100,000	—
Portafoglio sull'Italia	15,583,534	81	Fondo previdenza Impiegati L.	96,425	11
» sull'Estero	989,386	04	Depositi in c/c ed a Risparmio L. 12,556,674.84		
Valori di proprietà della Banca	5,871,627	76	Buoni fruttiferi a scadenza fissa » 1,608,291.60	14,164,966	44
Riporti attivi	3,948,374	70	Banche e Corrispond. Creditori L.	17,671,107	57
Banche e Corrispondenti Debitori	11,374,456	59	Accettaz. cambiarie per conto terzi	560,973	85
Debitori per Accettazioni	560,973	85	Esattoria	272,721	95
Azioni Credito Verbanese in liquid.	145,442	50	Assegni in circolazione	247,832	74
Esattorie	—	—	Avalli e girate per conto terzi	530,000	—
Beni stabili, *Sedi della Banca*	687,922	50	Dividendo arretrati *residui a pagarsi*	2,009	90
Conto Titoli – Fondo di previdenza	96,425	11	Creditori diversi	900,995	51
Debitori diversi	1,038,669	80	Depositanti diversi	19,137,221	95
Mobilio e Casse forti	1	—			
Debitori per avalli e girate	530,000	—			
Depositi a garanzia L. 5,883,241,55					
» a canz. cariche » 1,067,328,—	19,137,221	95			
» lib. a custodia » 12,186,652.40					
TOTALE ATTIVO L.	61,900,436	35	TOTALE PASSIVO L.	61,484,255	02
Interessi passivi L. 251,908 21	503,889	27	Utili lordi dell'Esercizio Corrente	920,070	60
Spese Gen. ed imposte » 251,981 06					
TOTALE L.	62,404,325	62	TOTALE L.	62,404,325	62

IL DIRETTORE *Pogliani* — IL PRESIDENTE AVV. COMM CESARE ROSSI — IL CAPO CONTABILE *Cantù*

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: *Cav. Antonio Ferrari*, Vice Presidente
Cav. Luigi Bertarelli – Nob. Costanzo Cantoni – Ernesto Galazzi – Rag. Carlo Galimberti
Ing. Giuseppe Introini – Leopoldo Introini – Cav. Luigi Lazzaroni – Cav. Filippo Reina
Achille Venzaghi – Cav. Giulio Zerbi

I SINDACI:
Roberto Marcora – Cav. Francesco Pozzi – Cav. Carlo Vimercati

OPERAZIONI.

La Banca tutti i giorni feriali

Emette Libretti di Risparmio fruttanti il 2 ½ c/o netto con facoltà di disporre
sino a . 1,000 a vista
» » 2,000 ogni settimana.
qualunque somma con preavviso di 15 giorni.

Emette Libretti di Piccole Risparmie fruttanti il 2 ¾ c/o netto.

Rilascia Buoni Fruttiferi a scadenza fissa all'interesse del 3 c/o netto da 3 a 6 mesi, 3 ¼ c/o da 7 a 12 mesi e 3 ½ c/o da 13 a 18 mesi

Riceve somme in Conto Corrente libero al 2 c/o netto.

Sconta Effetti di Commercio a due firme con scadenza sino a 6 mesi.

Apre Conti Correnti con garanzia.

Fa Anticipazioni e Riporti contro deposito di fondi pubblici e valori industriali quotati alla Borsa di Milano.

Incassa Coupons e Cedole di titoli al portatore mediante tenue provvigione.

Acquista Monete d'Oro, Valute e divise Estere, realizza Libretti Conto Risparmio, Effetti pubblici e Valori industriali quotati alla Borsa.

Emette Assegni Bancari sulle principali piazze del Regno, nonchè Chèques su Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera, ecc., a condizioni da convenirsi.

Rilascia Lettere di Credito sulle principali piazze dell'Estero.

Si incarica dell'incasso di effetti pagabili su qualunque piazza del Regno e dell'Estero dietro tenue provvigione.

Cede in abbonamento Cassette per custodia valori.

Berlino 1907: Medaglia d'oro e Diploma d'onore.

R. WOLF Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili
brevettate
a vapore surriscaldato
da 10 a 600 cavalli.
Le **più economiche, più resistenti** e **più sicure** motrici per **qualsia industria e per l'agricoltura.**

Produzione totale 650 000 cavalli.

È USCITO il 120° migliaio del Nuovissimo **MELZI**
DIZIONARIO ITALIANO - COMPLETO
4333 Incisioni - 40 Carte geogr.
Forte Legato L. 6,25
ANTONIO VALLARDI, Editore
MILANO - Via Moscova, 40

Signore!

non fate acquisti di

PELLICCERIE - SETERIE
LANERIE - CONFEZIONI - SCIALLI
BOA - MAGLIERIE

senza aver prima visitato la

COLOSSALE LIQUIDAZIONE

dei **GRANDI MAGAZZINI** di

VIA DURINI, 34 (Piazzetta Durini) - MILANO - Imbocco Corso Vitt. Emanuele